



IEM 52

52°

Incontro **Culturale**
Mitteleuropeo

FRATTURA E RICOMPOSIZIONE
TRA ORIENTE ED OCCIDENTE:
LA FRATELLANZA
PUÒ FARE DI TANTE AREE
UN LUOGO UNICO

Gorizia

23-25 novembre
2017

CONVEGNO ANNUALE INTERNAZIONALE DI ICM
52° INCONTRO CULTURALE MITTELEUROPEO
23-25 NOVEMBRE 2017

FRATTURA E RICOMPOSIZIONE TRA ORIENTE ED OCCIDENTE: LA FRATELLANZA PUÒ FARE DI TANTE AREE UN LUOGO UNICO

Con il patrocinio ed il sostegno di:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Gorizia

CCIAA di Gorizia - Azienda Speciale per la Zona Franca

Fondazione Ca.Ri.Go.

Con il patrocinio di:

Università degli Studi di Udine

Università degli Studi di Trieste

Con la collaborazione di:

Istituto Culturale di Scienze Sociali "Nicolò Rezzara" di Vicenza

Forum za Goriško, združenje za preporod Goriške Nova Gorica

Goriški Muzej Kromberk di Nova Gorica

Società "Dante Alighieri" Comitato di Gorizia

CVCS - Centro Volontari Cooperazione e Sviluppo di Gorizia

Bottega del Commercio Equo e Solidale EquoMondo di Gorizia

Centro Studi sen A. Rizzatti di Gorizia

Rivista Nuova Iniziativa Isontina

Associazione Thomas Shippers

Con la partecipazione attiva di:

Istituto Tecnico per le Attività Sociali "G. D'Annunzio" di Gorizia

Slovenski licejski pol v Gorici

Associazione Sconfinare

Con l'apporto logistico di:

APT s.p.a. - Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



Università
degli Studi
di Trieste



Goriški muzej



CVCS



ASSOCIAZIONE
"THOMAS SHIPPERS"



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
COMITATO DI GORIZIA



AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune
di Gorizia



Zona Franca
Gorizia

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia



FONDAZIONE
Casa di Riposo di Gorizia

PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO 2017

La divisione innescata in particolare nel 1917, cento anni fa, tra Oriente ed Occidente è questione antica e resta la questione sempre attuale dell'Europa; ma si è nel tempo consolidata la sua dimensione mondiale e, per l'Europa in particolare, aggiunta la progressiva "vicinanza" del Mediterraneo con tutto il suo carico di civiltà, culture, problemi e risorse umani, sociali, politici.

Il 2017 può quindi essere anniversario a cifra tonda di molti eventi che hanno segnato la storia europea: tra essi vogliamo richiamare soprattutto il centenario della rivoluzione sovietica e della battaglia di Caporetto: distanti e diversi ma entrambi molto influenti sul destino di queste terre di confine e dell'Europa intera; ma anche il 1947, l'anno del Trattato di Parigi e dell'esodo dei giuliano-dalmati ma anche l'avvio della costruzione di Nova Gorica.

La Storia aiuta a capire e, negli auspici del convegno annuale, anche trovare spunti per il futuro.

In questo senso la Cultura, quella Mitteleuropea in particolare e, per patrimonio e vocazione del nostro Istituto, la sua peculiarità umanistica ancorata al valore della "fratellanza" evocata da Ungaretti qui al nostro primo convegno del 1966, può suggerire con grande attualità e forza spiragli di iniziative e di proposte che possano trovare concreti sviluppi.

Tante plurali sono quindi le "aree" geopolitiche e culturali interessate e coinvolte nelle prospettive di un dialogo tra diversità religiose, linguistiche, etniche per consolidare comuni radici e condivise relazioni storiche come pure di aspettative. L'esperienza del Goriziano, sia delle tragedie della prima e poi anche della seconda guerra mondiale, può venire riproposta come sperimentazione ancora attuale di quel risveglio della coscienza europea che viene sempre più diffusamente richiamata per privilegiare i fattori di unità e condivisione rispetto alle incombenti divisioni.

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE

INAUGURAZIONE CONVEGNO

SALA DELLA TORRE - FONDAZIONE CARIGO
VIA CARDUCCI, GORIZIA

ORE 10.00

Introduzione e saluti delle Autorità.

Intervento di **Debora Serracchiani**, *Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia*

Prolusioni generali:

Fulvio Salimbeni (*Università degli Studi di Udine*)

1917: ANNO EPOCALE, INIZIO DEL "SECOLO BREVE"

Giulio Maria Chiodi (*Università degli Studi dell'Insubria*)

LA "FRATELLANZA" CHIAVE INTERPRETATIVA PER IL FUTURO

ORE 15.30 - 18.00 – PRIMA SESSIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
VIA ALVIANO, GORIZIA

Introduce e presiede:

Antonia Blasina Miseri, *Presidente "Società Dante Alighieri" Comitato di Gorizia*

I PRINCIPALI FATTORI, CAUSE ED EFFETTI DELLA FRATTURA TRA ORIENTE E OCCIDENTE NEL XX SECOLO

Gianluca Volpi (*Università degli Studi di Udine*)

RIVOLUZIONE DI OTTOBRE 1917

Maddalena Guiotto (*Fondazione Museo storico di Trento*)

CAPORETTO E LA FINE DELL'IMPERO AUSTRO UNGARICO

Lorenzo Salimbeni (*Storico*)

ESPLODE LA "POLVERIERA" DEI BALCANI

Orietta Altieri (*Storica*)

DESTINI PARALLELI DI DUE INTELLETTUALI MITTELEUROPEI:

ENRICO ROCCA E STEFAN ZWEIG

Per il confronto tra i relatori e i partecipanti:

RUOLO DEGLI INTELLETTUALI

VENERDÌ 24 NOVEMBRE

ORE 9.30 - 13.00 – SECONDA SESSIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
VIA SANTA CHIARA, GORIZIA

Introduce e presiede:

Roberto De Lorenzo, (già Prefetto di Gorizia)

LA CULTURA (MITTELEUROPEA)
NELLA RICOMPOSIZIONE DELL'EUROPA

Georg Meyr (Università degli Studi di Trieste)

L'ONDA LUNGA DEL 1917: LA GUERRA FREDDA COME
FRATTURA D'EUROPA

Claudio Cressati (Università degli Studi di Udine)

ALLE ORIGINI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA: DALLA DICHIARAZIONE
SCHUMAN AL TRATTATO DI ROMA

Cesare La Mantia (Università degli Studi di Trieste)

L'EUROPA E LA RICOMPOSIZIONE DEI BALCANI

Tatjana Rojc (Trieste, saggista e scrittrice)

LA LETTERATURA: IL ROMANZO DELL'AREA BALCANICA TRA
DENUNCIA E TESTIMONIANZA

Antonella Pocco (Università degli Studi di Udine)

DAI LUOGHI DELLA MEMORIA AI NOMI DELLA MEMORIA DELLA
GRANDE GUERRA

Per il confronto tra i relatori e i partecipanti:

GORIZIA E NOVA GORICA, DA "CITTÀ DIVISA"
A FRONTIERA APERTA

ORE 15.30 - 18.00 – TERZA SESSIONE

CASTELLO DI KROMBERK, NOVA GORICA

Introduce e presiede:

Majda Bratina, (Segretaria Generale ICM)

LA "FRATELLANZA" E LO "SPIRITO DI GORIZIA"
PER LA NUOVA EUROPA

Alberto Gasparini (Promotore del consorzio interuni-
versitario IUIES)

CULTURA LOCALE E DESTINO GLOBALE

Marko Klavora (Goriški muzej Kromberk di Nova Gorica)

LA GRANDE GUERRA E LA MEMORIA DEGLI ABITANTI
DELL'ALTO ISONTINO

Hans Kitzmüller (Germanista e scrittore)

PAESAGGI DELLA MEMORIA E DELL'OBLIO

Branko Marušič (Storico)

ALOJZIJ RES: IL CULTORE SLOVENO DI DANTE
E DELLA CULTURA ITALIANA

Per il confronto tra i relatori e i partecipanti:

LA FORZA DELLA TESTIMONIANZA

Seguirà visita guidata alla mostra

**"Na začetku je bila črta - 70 let likovne
ustvarjalnosti v mestu"**

(All'inizio ci fu la linea - 70 anni di arte in città)

con la curatrice e storica dell'arte **Katarina Brešan**

VENERDÌ 24 NOVEMBRE

ORE 20.30 – LA GRANDE MUSICA
NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

SALA INCONTRO
PARROCCHIA DI SAN ROCCO, GORIZIA

Concerto dell'Orchestra Sinfonica Thomas Schippers

dirige il Maestro **Carlo Grandi**

*musiche di Beethoven, Sibelius, de Falla, Ravel, Bartók
e Brahms*

SABATO 25 NOVEMBRE

ORE 9.30
CONVEGNO “LA GRANDE MUSICA
NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA”

SALA DELLA TORRE - FONDAZIONE CARIGO
VIA CARDUCCI, GORIZIA

In collaborazione con l'Associazione Thomas Shippers
Intervengono **Fulvio Salimbeni, Carlo Grandi,**
Silvo Stok, Giulio Maria Chiodi

ORE 11.30 - 17.00
PERCORSO STORICO-CULTURALE
CON BUS APT

Percorso con visita ad alcuni dei principali luoghi del
confine/frontiera aperta italo-slovena del Goriziano;
sosta pranzo all'agriturismo Brumat “da Pepon”, via
Montesanto – Gorizia

